

VOCE LIBERA

Anno IV - IX di fondazione - N. 5 - L. 150

EDIZIONE SPORTIVA

Modica, 2 ottobre 1975

Direzione, redazione e amministrazione: MODICA (Rg) Piazza San Giovanni, 20 - Casella Postale 84 - Modica (Rg) - Telefoni: 941497 - 943390 - Conto C. Postale 16/4232 - Proprietario ed Editore: Gaetano Raunisi - Abbonamenti per una copia: 50 numeri L. 6.000; 20 numeri L. 2.500 - Estero il doppio; con spedizione per via aerea L. 25.000 - Abbon. sost. L. 50.000 - Pubb. inf. al 70% - Prezzi pubblicità: (per mm. di colonna): Commerciali: L. 100 - Legali e Finanziari ecc. L. 300 - Avvisi economici L. 100 a parola - IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

TRAVOLTA SUL FINIRE LA TENACE TERMITANA

Il ruggito dei tigrotti

Sterile pressione nei primi 45 minuti - Doppiette di Tucci e Brunello nella ripresa - Ingiustificata l'inquietudine degli sportivi: il Modica disputerà certamente un ottimo campionato!

MODICA: Lorenzetti; Ballarano, Gaverini; Barbone, Regalino, Schiavo; Casciani (dal 70' Laganà), Casisa, Brunello, Coscia, Tucci. 12 Valzoni, 15 Crimi. All.: Biagini.

TERMITANA: Fulco; Urso, Manzella; Minà, Già quinto (dall'87' Famularo), Valenziano; Barceyona, Giammarinaro, Tiritto, Tesarin, Di Marzo. 12 Bursi, 13 Lucera. All.: Rizzo.

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

RETI: Nella ripresa al 13' Tucci, al 38' Brunello, al 41' Tucci, al 43' Brunello.

NOTE: Pomeriggio a dir poco estivo; terreno in buone condizioni; spettatori 3.000 circa; ammonito al 34' del p. t. Gaverini per fallo su Tessarin; angolia 7-2 per il Modica (p. t.: 2-1).

Il Modica sugli scudi! Brunello e Tucci hanno tra finto il «drago-Termitana» facendo tornare il sorriso sui volti di almeno 2500 delle 3000 persone che si trovavano domenica al «V. Barone». Gli altri (fra cui molti «osservatori») da tutti i centri «interessati» della provincia meriterebbero un discorso a parte: sono quelli che sul finire del primo tempo e per i primi dieci minuti della ripresa hanno perso la voce apostrofando i «rossoblu» con epiteti da stalla certo molto più consoni alla loro stessa condizione di sprovveduti.

Ma qui non ci soffermeremo a parlare di costoro; diremo solo che hanno fatto quanto era in loro potere perché il Modica uscisse scornato da questo primo confronto casalingo. Poi, quando Tucci ha spedito in



Il gol del 2-0 di Brunello che il fotografo è riuscito a far vedere al contrario.

(Foto Tony)

«tigrotti» ce l'anno fatta: hanno sofferto nel primo tempo, ma si sono sempre battuti con caparbità, senza smarrire la lucidità, fallendo solo in fase conclusiva qualche buona occasione costruita con manovre intelligenti e pratiche. Prima che il quarto d'ora del secondo tempo fosse trascorso, hanno centrato il bersaglio con Tucci e tutto è sembrato più facile: quella Termitana non aveva più la forza di opporre, era stata lavorata ai fianchi per un'ora e cominciava a crollare, mentre il Modica, finalmente disteso e padrone della situazione, cercava visibilmente col passare dei minuti. E proprio sul finire, quando gli ospiti avevano già speso tutto quanto era in loro possesso, ha inflitto loro le «stoccate» decisive, finendo col sembrare un po' maramalda.

Ma qual è il significato di questo 4-0? Importante è il fatto che il Modica abbia accantonato due punti, anche in vista della «terribile» trasferta in quel di Barcellona. Per il resto, la squadra non è ancora nella sua condizione migliore, manca l'orchestrazione giusta in fase conclusiva, la gran mole di gioco svolta a centrocampo non

ha sempre efficaci sbocchi in avanti; bisognerebbe cercare di sfruttare al massimo gli spazi creati dalla mobilità di Brunello e i precisi lanci di Casisa. Per far questo il solo Tucci non può bastare; non è chi non veda come le fasce laterali siano spesso sguarnite. Ma qui il problema non è più di natura tecnico-tattica: bisognerà dare a Biagini l'uomo o gli uomini adatti. Solo allora il Modica sarà veramente forte. Per ciò che riguarda il reparto arretrato, c'è da stare più tranquilli. Con Schiavo «guardiano» (ma anche «suggeritore»), con Barbone sempre al posto giusto, gli altri non devono pensare che ad annullare il loro diretto avversario; e gente come Metallo, Regalino e compagni sa come fare. Un discorso a parte merita la condizione atletica della squadra: e qui il merito è da accreditare per intero a Biagini che sta lavorando sodo affinché tutti i rossoblu siano in grado di «tenere» bene il campo per tutti i 90'. Quanto possa valere una squadra ben preparata nel momento in cui gli avversari danno segni di cedimento è stato di mostrato dai tre gol messi (Segue in II pag.)

Giorgio Sparacino

SFORTUNATO ESORDIO ENTRO LE MURA AMICHE

Suona troppo tardi la sveglia per il Vittoria

VITTORIA: Lenzi, Porchia, Blatti, Bianchini, Davanzo, Ranfaldi, Pieri, Cabiddu, Ferro, Giovannini, Raffaelli. 12 Gianfaldoni, 13 Recupero, 14 Tomasi. All.: Benedetti.

MEGARA: Antona, Miceli, Scarfi, Scozese, Pianina, Mangiagli, Mamba, Peluso, Francica, Fanelli. Foti (Longhitano dal 46'), 12 Martinotti, 14 Chisari. All.: Borgia.

ARBITRO: Sig. Cuffè da Messina.

RETI: Al 42' Mangiagli. Nella ripresa al 15' Francica e al 21' Ferro.

NOTE: Giornata calda, spettatori 5.000 circa. Terreno di gioco duro ma in

SCONFITA AD OPERA D'UN MEGARA EDIZIONE PROMOZIONALE — MARCATURE SBAGLIATE? — GLI EX ALLA CARICA —

buone condizioni. Ammoniti: Francica, Foti, Peluso, Giovannini e Miceli. Calci d'angolo 6 a 1 per il Vittoria.

Risultato inatteso tra Vittoria e Megara. Una sconfitta per i padroni di casa che alla vigilia nessuno avrebbe preventivato e nessuno, di contro, avrebbe scommesso un soldo su una Megara edizione Promozione. Diciamo di Megara edizione promozione perché tale è rimasto il gioco e la mentalità della squadra di Augusta e tale l'aggressività, tipica delle squadre neopromosse, con

la quale il Vittoria è stato aggredito. Ma per vincere il Vittoria non occorre una grossa squadra. Ed il punteggio infatti rispetta fedelmente i valori espressi in campo, condannando i biancorossi per quanto non hanno saputo fare e premiando gli ospiti per quel poco che hanno fatto vedere. Se al posto del Megara il Vittoria, nelle condizioni in cui è sceso in campo, avesse incontrato una più tenace squadra il risultato sarebbe stato catastrofico. Le premesse per una sconfitta del

dopo appena un quarto d'ora di gioco allorché il centravanti del Megara (l'ex biancorosso Francica) ha superato facilmente la difesa ospite ed ha tentato la conclusione a rete ricorrendo ad un pallonetto che è finito alto, anziché servire un proprio compagno in una posizione più idonea alla realizzazione.

Ma vediamo con ordine il perché di questa sconfitta interna del Vittoria. Remo restando che nel marasma generale col passare dei minuti ci son caduti (Segue in II pag.)

Gianni Trombatore

Casi in campo?

NUOVA IGEA

MODICA

DI PALMA	1	LORENZETTI
LIGABUE	2	BALLARIANO
ESPOSITO	3	GAVERINI
PINO	4	BARBONE
PASCALE	5	REGALINO
DI FATTA	6	CRIMI
CASTANOTTO	7	COSCIA
BELLE	8	CASISA
CAMMARANO	9	BRUNELLO
D'ASCOLA	10	SCHIAVO
SCHWANNAUER	11	TUCCI

DALLA PRIMA PAGINA

DALLA PRIMA PAGINA

Il ruggito dei tigrotti

a segno dal Modica nel giro di cinque minuti. Quanti compagni potrebbero condurre la danza fino all'ultimo momento con la stessa determinazione? Che sia questa la carta vincente del Modica? Il campionato è lungo e duro. Se son rose...
La cronaca. Parte subito il Modica in avanti, mentre la Termitana si difende con ordine. Al 16' Schiavo impegna il portiere ospite con un tiro dal limite dopo che la palla, su tiro violento di Casciani, ha colpito alle spalle Tucci. Subito dopo Casciani spedisce di poco sul fondo un pallone respinto dalla barriera su calcio piazzato. Il Modica sembra nel frattempo farsi più deciso e al 25 imbastisce un'azione corale di pregevole fattura: Barbone

ni manda di poco a lato; la replica è di Tucci su cross di Casciani. Lo stesso Tucci, mentre piove in area un pallone di Schiavo dalla bandierina, è spinto alle spalle da un avversario. Timida puntata in avanti degli ospiti che battono un corner con Barcellona: Lorenzetti esce e para. Nel frattempo parte del pubblico mostra segni di insoddisfazione per il gioco infruttuoso (o ritenuto tale) dei «tigrotti». Tra i fichi si giunge al 15', quando Cascia batte un calcio d'angolo, sul quale Tucci si alza perfettamente a tempo, colpendo bene di testa e indirizzando a rete: il portiere è battuto, ma Tirrito, retrocesso alla disperata, tenta il salvataggio in extremis, respingendolo con la fronte. Non si è accorto di avere i piedi ciroca un metro oltre la linea fatale e corre a protestare con l'arbitro che, senza esitazione, ha indicato il centro campo; il signor Lamorgese (e con lui i guardialinee dal lato dei popolari) era in una posizione ottimale ed ha visto bene:

seguire immediatamente Schiavo, cross di quest'ultimo e Brunello, ben appostato, manda altissimo di testa. Il raddoppio è nell'aria.
Al 38' la roccaforte termitana crolla per la seconda volta! Schiavo serve Coscia appostato al limite dell'area, il mezzosinistro lascia partire un'autentica «bomba» che il portiere non trattiene; per Brunello, che a due passi, è un gioco da ragazzi mettere dentro: 2-0!
La Termitana non ha nemmeno il tempo di riprendersi. Al 41' è Laganà a lanciare Brunello sulla sinistra in area di rigore; il centravanti, arrivato sul fondo, tocca di sinistro per l'acorrente Tucci che, nella foga, sbuccia la palla: ma la porta è spalancata davanti a lui e non può che essere gol. Sul 5-0 la partita sembra non avere più storia. Invece, c'è appena il tempo di effettuare una sostituzione: Giacquinto (che ha marcato Brunello) lascia questo compito davvero ingrato a Famuloro, che non ha neanche la possibilità di prendere coscienza delle difficoltà che lo aspettano. Coscia, infatti, conquistata una palla a tre quarti campo, ha già lanciato Regalino sulla fascia laterale sinistra; lo stopper accenna a convergere verso il centro, poi fa filtrare una palla diabolica in mezzo ad una selva di avversari e Brunello, che ha seguito l'azione, fa secco il portiere ospite da pochi metri. Siamo al 43' e di lì a poco il triplice, misericordioso fischio dell'ottimo Lamorgese evita alla Termitana altre sventure.

fixa e Blatti l'ha dovuta attendere in «zona» e solo poche volte è riuscito a bloccarla. L'azione del secondo gol, ad esempio, è partita proprio da Mamba il quale ha avuto tutto il tempo di partire dalla zona centrale del campo e di arrivare nei pressi dell'angolo per calciare quel cross che ha consentito a Francica di realizzare il raddoppio delle reti con un perfetto stacco di testa.
Ma se queste sono le accuse che si possono avanzare ai difensori per i gol subiti, molto più gravi sono quelle che si devono muovere ai centrocampisti per non essere stati capaci di costruire una (una sola) limpida azione da gol.
Il pasticcio creato da Bianchini, Giovannini, Cariti e Ferro è stato tale da non consentire quel minimo di respiro, con azioni di «prima» e gioco largo nel delicato settore di centrocampo. Invece di andare alla ricerca di uno scambio col giocatore più avanti, i centrocampisti biancorossi, si sono esibiti in una continua, illogica e assisante manovra in linea retta che non consentiva di costruire l'azione triangolata o lo scambio rapido per entrare in area di rigore avversaria. Questo stato di cose voluto a centrocampo dalle tre mezzali (Ferro aveva le nove sulle spalle ma in effetti non è mai andato in avanti) e da Bianchini, nel ruolo di mediano, ha finito per favorire l'azione di rottura del gioco degli ospiti i quali tutti in blocco si sono attestati sulla tre quarti di campo, controllando e respingendo palloni d'oro per le punte alle quali non è mai mancata l'opportunità del contropiede.
Di fronte ad una situazione del genere la sconfitta doveva essere inevitabile. Il gioco delle punte è stato vano perché tutti i palloni indirizzati in area cercavano il colpo di testa di qualcuno. Questo qualcuno non c'è stato (Sovilla era assente per squalifica) ed allora doveva essere logico smistare il gioco sulle fasce laterali, tentativo di stanare il Modica dalla propria posizione e di aggirarlo ai fianchi. A questo tentativo non è ricorso nessuno, nemmeno Benedetti, visto che di cambiamenti tattici non se ne sono registrati. Così è stata la gara per tutto il primo tempo. Nella ripresa il Vittoria è uscito dagli spogliatoi con la smania di ribaltare subito il risultato e di porlo sul piano della parità. Lo sfogo è durato esattamente quindici minuti durante i quali la pressione sotto la rete del Megara si è fatta costante ma ancora disordinata e senza un minimo di barlume. Del resto a questo punto il nervosismo è incominciato ad affiorare sui giocatori i quali si sono trovati contro non solo l'avversario sul campo ma tutti gli sportivi vittoriosi sugli spalti che hanno incominciato a fischiarli e ad applaudire gli ospiti.
Proprio al quindicesimo a spezzare le reti ai biancorossi è stata la rete di Francica della quale abbia mo già parlato.
La rabbia e la volontà di reagire hanno scosso non solo Benedetti ma qualche altro giocatore della vecchia guardia ed a realizzarla la rete della bandiera son bastati appena sei minuti. Ferro ha siglato l'uni-

ca marcatura senturita da un calcio di punizione dal limite battuto da Cabiddu. Da questo momento il Vittoria si è prodigato, inutilmente, nella ricerca del gol del pareggio, facendo in tal vedere qualche spazio di gioco. Ma ormai sembra troppo tardi. Gli ospiti

hanno tirato i remi in barca, si sono asserragliati in area, sicuri del controllo della gara.
La sconfitta casalinga del Vittoria, proprio al primo appuntamento, in campionato, col pubblico vit-

toriese è suonata di sconcerto per i quasi cinquemila sportivi che assieparono gli spalti e la tribuna del «Comunale» ed impone a dirigenti e tecnici una serena valutazione, senza drammatizzare per i due punti persi e fiduciosi nei mezzi della squadra.



BRUNELLO TUCCI l'esperienza e la freschezza in tandem per gol a grappoli?

scambia con Tucci e serve ancora a tre quarti campo Casciani; questi infila un preciso corridoio per Tucci che era nel frattempo scattato sulla destra; l'ala agguiana bene e da una posizione impossibile lascia partire un diagonale che sfiora la traversa.
C'è ancora una incursione di Brunello su un lunghissimo suggerimento di Schiavo e un tiro al volo, sempre del centravanti, su punizione battuta dallo stesso Schiavo un minuto dopo. Quindi è la Termitana che si affaccia nella metà campo del Modica, e in questa occasione Gaverini commette fallo su Tirrito e viene ammonito ufficialmente. La conseguente punizione è senza esito. Dopo alcuni minuti in cui si registrano azioni poco efficaci sull'uno e sull'altro fronte, al 41' Manzella e Di Marzo conducono in coppia un'azione pericolosa fin dentro l'area modicana, ma è Barbone a sbrogliare l'intricata matassa. Il tempo si chiude con una punizione battuta da Tessarin per un fallo di Gaverini.
La ripresa segna una rinuncia ancora più decisa della Termitana ad abbandonare la propria area di rigore e il Modica ne approfitta per farsi più pericoloso. Già al 1', su angolo battuto da Coscia, Gaverini

il Modica conduce per 1-0. Ora tutto sembra essere più facile. Coscia serve Regalino che lancia Tucci in profondità; Urso non trova di meglio che trattenere visivamente per la maglia l'ala che l'aveva lasciato in «surplace». Poi è Casica che, a metà campo, vince un tackle, avanza e «pesca» Tucci in area, ma il baffuto reggino manca il tiro e il portiere è graziato. Dopo una punizione battuta da Giammarinano e sulla quale Lorenzetti è chiamato a un agevole intervento, il Modica opera una sostituzione: Biagini manda in campo Laganà al posto di Casciani. La sostituzione si dimostra ben presto azzeccata: ora si possono sfruttare anche i suggerimenti di una mezzala che, oltre a «vedere» il gioco, sa portare la palla in modo da tirarsi addosso gli avversari già provati e creare vuoti nella difesa ospite. E infatti un suo rasoterra per Tucci costringe subito la Termitana in corner; e sul calcio d'angolo è lo stesso Laganà a colpire di testa. Per qualche minuto gli ospiti sembrano volersi scrollare di dosso l'assillo della pressione rossoblu, ma questo li fa scoprire paurosamente: Casica intercetta un passaggio in avanti di Giammarinano e serve Laganà che fa pro-

Suona tardi la sveglia per il Vittoria

tutti e che quindi la responsabilità va attribuita a tutti e undici i giocatori oltre che a Benedetti per non aver tentato di cambiare alcuna «marcatura» che non andava proprio a dovere, c'è da dire che il discorso parte proprio dalle «marcature».
In difesa la situazione è crollata subito. Il controllo del diretto avversario si è allentato in modo smisurato e sia Foti che Francica, punte fisse dello schieramento offensivo del Megara, non hanno avuto difficoltà nel sormontare i loro angeli custodi. E dire che Foti era marcato da Porchia, un terzino che sui campi della «D» si è sempre fatto valere oltre che come difensore come uomo di continue sgroppate in avanti. Invece Porchia stavolta ha completamente fallito l'obbiettivo ed assieme a lui Davanzo che aveva il compito di fermare Francica. Anche per Davanzo vale la medesima considerazione di Porchia. Davanzo e Francica hanno disputato un intero campionato insieme e si conoscono molto bene e finora lo stopper biancorosso aveva avuto sempre ragione sul confronto diretto col centravanti. Ad aggravare la situazione difensiva si è aggiunta la non felice marcatura di Blatti su Mamba. L'ala augustana non è mai stata una punta

subito dopo...

Intervista a Rizzo e Biagini

RIZZO: Sconfitta per 1-0; il resto non fa storia
BIAGINI: I gol migliori sono gli ultimi due

L'allenatore termitano Rizzo non riesce a nascondere il proprio disappunto per come in campo sono andate le cose. Disappunto non celato neanche agli undici scesi in campo, ai quali è andata una «sonora» ramanzina.
«Siamo venuti a Modica nella speranza di guadagnare un punto e fino al 13' del secondo tempo tutto è andato secondo i piani; poi uno dei venticinque giocatori scesi in campo ha sbagliato (l'arbitro, forse?) e noi abbiamo perso per 1-0; il resto non fa storia. A parte questo, c'è da di-

re che la Termitana di oggi non è quella dei Mangiapane, dei Di Gaetano, degli Alduina, dei Mucellari; ma è la Termitana fatta con i giovani della Berretti. E poi giocavamo contro un Modica che si può permettere di portare in panchina gente come Laganà, Crimi, Valzoni. Ne avessi un quarto io...!!!»
Euforia negli spogliatoi del Modica a fine gara. C'è una certa ressa di gente attorno a Biagini, che non si lascia pregare ad esprimere il suo giudizio sulla partita.
«Il risultato — esordi-

scio — è stato positivo ed io sono contento. I ragazzi erano scesi in campo molto tesi perché l'imperativo era quello di fare risultato. Difatti fino alla prima segnatura si mostravano un po' impacciati e non molto decisi.
Dopo quel gol sacrosanto di Tucci tutto è andato a meraviglia. Sono contento anche per Brunello che è stato premiato due volte per il gran lavoro svolto. Insomma un risultato che da ai ragazzi la carica giusta per affrontare la difficile trasferta di domenica prossima a Barcellona».

Il mondo cambia continuamente lo studio pubblicitario

Kanguro

vi insegna a viverlo al futuro

l'eleganza al servizio del fascino di Venere

Pina Terranova

...mode

Piazza S. Teresa 124 - Tel 942125 MODICA ALTA

obbiettivo su...

QUATTRO CHIACCHIERE CON ALVARO BIAGINI

MODICA-TERMITANA

Avevamo scritto che non era il caso di drammatizzare per la sconfitta subita a Cosenza ad opera del Morrone. Allo stesso modo ora, dopo la esaltante vittoria per 4-0 sulla Termitana, non ci sentiamo di predicare un ottimismo facile e dannoso. Come di meno in altra parte del giornale la squadra non è ancora al meglio della condizione, è certamente man chevole di penetratività e ha bisogno per questo di ulteriori rinforzi.

Così stando le cose potrebbe ancora arrivare qualche risultato negativo, ma tutto andrà certo per il meglio, man mano che ci si inoltrerà nel vivo del campionato. E siamo certi che il Modica saprà giocare un ruolo di primaria importanza. Per intanto abbiamo voluto raccogliere per i nostri lettori le impressioni di Alvaro Biagini su questa partita che già è archiviata ma che tutti ricorderanno ancora per un bel pezzo, non fosse altro per la somma di emozioni che ci ha elargito proprio quando nessuno più se l'aspettava.

— Signor Biagini, il Modica ha riscattato la sconfitta di Cosenza, battendo la Termitana piuttosto sonoramente. Lei che impressioni ha ricevuto dalla squadra ospite?

«Rispetto a quella che conosco io, è una squadra rinnovata: credo che abbia sette-otto giocatori nuovi. I confermati sono solo Tirrito, Giammarinaro e Tessarin. Attorno a loro ci sono un sacco di giovani. Ha cercato di portar via il risultato, fino a quando c'è riuscita, poi penso che abbia cercato di limitare il passivo: avrebbe portato a casa una sconfitta onorevole. Così invece...»

— Il 4-0 la punisce un po' troppo?

«Beh, un po' troppo non direi: i nostri due ultimi gol sono stati di ottima fattura, anzi sono stati i più belli e, per quanto ci riguarda, ce li siamo meritati. Purtroppo per la Termitana, nel calcio si verificano di queste situazioni...»

— Ma fino a che punto questa prova con la Termitana ci può lasciare soddisfatti. Lei in definitiva è soddisfatto?

«Abbiamo preso i due punti: non potrei non essere soddisfatto. Era una partita un po' particolare: un po' sentita, la prima volta che si giocava in casa, eravamo reduci dalla sconfitta immeritata col Morrone, quindi la squadra era poco serena così pure l'ambiente. Logico che con la Termitana era d'obbligo vincere, ma quando c'è la necessità della vittoria la squadra va in campo un po' contratta, come l'abbiamo visto domenica inizialmente. La Termitana poi, giustamente, puntava al risultato utile e s'è messa dietro, ha cercato di spezzettare un poco il nostro gioco, aiutata in ciò dalle dimensioni del campo. Una volta preso il gol, poi, ha cercato di venir fuori, ed ecco che il Modica si è disteso e ne è venuto fuori qualcosa di buono».

— Quale è stata la carta vincente?

«Nel gioco del calcio non ci sono carte vincenti o meno. Si può avere o



I Tigrotti del 4-0 e le mascotte - In alto da sinistra: Lorenzetti, Barbone, Ballarino, Regalino, Brunello, Gaverini, accosciati: Casisa Rizzuto, Casciani, Schiavo, Tucci.

non avere fortuna. Io ho cercato di mandare in campo una squadra più vivace, anche perchè giocavamo in casa contro una squadra che aveva nelle file molti giovani che avrebbero tenuto bene, per lo meno inizialmente.

Ho cercato di avere anche il consenso del pubblico, per riuscire a rompere un po' il ghiaccio, presentando una squadra che avesse brio, vivacità in attacco. Non so se ci siamo riusciti, ma so che la Termitana, per portare lo 0-0

fino al 13' del II tempo, ha dovuto faticare, spreccendosi abbastanza. Abbiamo creato diverse occasioni, anche se in zona finale è mancato qualche volta l'ultimo passaggio, l'ultimo cross, l'ultimo tocco. Ma in area siamo an-

dati parecchie volte; c'è da valutare anche il nervosismo che ha annebbiato qualche volta i riflessi in fase conclusiva: così si è tirato quando si doveva fare il passaggio o viceversa. Tutto questo fino al gol. Poi tutto è andato per il meglio.

— Soprattutto questo è successo verso il finale quando la Termitana è crollata fisicamente, mentre il Modica è rimasto in piedi bene.

«Certo, la Termitana aveva speso molto, con questi giovani: la giornata era piuttosto calda! Il Modica, invece, specialmente dopo la marcatura è andato in crescendo e, se si fosse giocato ancora altri venti minuti, poteva fare ancora qualche gol. Ormai si era un po' scatenato. Questa del resto, è la cosa su cui sto battendo attualmente: la preparazione fisica accurata ci permette di non subire le eventuali reazioni avversarie. Tutti avete visto che la Termitana ha cercato di reagire, ma non c'è l'ha fatta».

— Quale è la giustificazione tattica della sostituzione di Casciani con Laganà?

«Nel momento in cui la Termitana cominciava a perdere un po' di colpi, Laganà mi serviva di più nelle azioni di appoggio alle punte; poi ha un buon dribbling, la triangolazione facile. Casciani poi aveva speso molto, era anche un po' emozionato, si cominciava a scaricare un po'».

— Parliamo brevemente di domenica prossima. Con quale spirito il Modica affronta questa partita?

«Sarà una partita difficile, come quando andremo ad Augusta a Gioia Tauro, a Vibo. Solo due o tre squadre appaiono, per il momento, un po' sotto il livello delle altre. La Nuova Igea è finita secondo l'anno scorso, ha disputato la Coppa Italia: c'è una città un po' in fermento, nel senso che vogliono salire anche loro, vogliono fare i risultati. La partita ripeto non è facile! Noi cercheremo di darci dentro, nel corso della settimana, con la preparazione, e speriamo di fare il risultato che è, poi, quello che conta».

— Allora in bocca al lupo, Tigrotti!

Giorgio Sparacino

Le pagelle di Flik e Flok

Lorenzetti - E' rimasto praticamente inattivo! (senza voto)

Ballarino - Il giovane Di Marzo gli ha dato qualche fastidio, ma solo per la prima mezzora. 6

Gaverini - Senza un avversario diretto da marcare, è apparso un po' frastornato. 5½

Barbone - Ha sbrogliato una o due situazioni che potevano diventare pericolose. Qualche buon inserimento in avanti. 6

Regalino - Il suo avversario, Tirrito, era molto lontano da lui. Ha marcato l'«uomo» di Gaverini, riuscendo a neutralizzarlo. Suo il passaggio del secondo gol di Brunello. 6½

Schiavo - Poderoso in fase di «rottura», ha ben contenuto sia Tirrito che Giammarinaro, quando questi era senza avversario. Poco convincente in fase di appoggio. 6

Casciani - Debutto in toto no minore. La foga, qualche volta, gli è cattiva con schiera. Farà meglio in seguito perchè tecnicamente non si discute. 5½

Casisa - Dicono che non sia ancora al meglio della condizione, ma già così è terribilmente impressionante per la lucidità e l'intelligenza con cui «vede» il gioco. 7

Brunello - Ce l'hai sempre nel campo visivo. Dev'essere pazzo fare lo stop per su di lui. Potente e altruista, ha raccolto il premio del suo gran correre:

due gol meritati! 7

Rizzuto - Primo tempo nebuloso. Poi Giammarinaro gli ha consentito di più. Gli resta il merito di aver saputo approfittarne. Quando il centrocampista tirato si è seduto, lui ha dato la carica ai rossoblu. 6½

Tucci - Ha messo a segno due gol ed ha il merito di avere sbloccato il ri-

sultato. Ma deve imparare a cercare gli spazi vuoti, non il pallone! Quando si è nel posto adatto, il pallone arriva sempre (avversario permettendo)! 6

Laganà - E' entrato al momento giusto, quando la squadra aveva bisogno della calma necessaria per controllare la partita. E lui, lo sanno tutti, tiene la palla come nessun altro saprebbe fare!

LOTTO		ENALOTTO	
(estrazione del 27. 9. 1975)			
Palermo	62 42 57 7 51	BARI	1
Bari	29 57 85 43 87	CAGLIARI	2
Cagliari	68 45 31 55 78	FIRENZE	2
Firenze	73 26 80 27 63	GENOVA	2
Genova	63 69 7 76 17	MILANO	X
Milano	39 49 35 29 90	NAPOLI	1
Napoli	6 34 69 28 20	PALERMO	2
Roma	35 47 77 31 59	ROMA	X
Torino	54 33 56 47 35	TORINO	X
Venezia	18 55 3 33 46	VENEZIA	1
		NAPOLI II	X
		ROMA II	X

TOTOCALCIO		
Atalanta	Catanzaro 1-0	1
Avezzano	L. R. Vicenza 2-1	1
Brindisi	Reggina 1-2	2
Catania	Varese 0-0	X
Genoa	Foggia 3-1	1
Modena	Palermo 2-0	1
Pescara	Brescia 0-0	X
Sambenedettese	Spal 0-0	X
Taranto	Novara 0-0	X
Ternana	Piacenza 2-1	1
Padova	Lecco 1-0	1
Spezia	Pisa 2-1	1
Turris	Bari 3-2	1

Ai 589 «12» L. 621.100 Ai 21 «13» L. 17.420.400

Libreria del Corso

C. E. I. D. SpA

TUTTE LE CASE EDITRICI - LIBRI SCOLASTICI

Corso Umberto 139

MODICA

VASTO ASSORTIMENTO DI LIQUORI
PREZZI MODICI

BAR VENEZIA

DI SUCCES & CAVALLO

Via Vitt. Veneto, 34 Tel. 943403 MODICA

Il Bar degli sportivi
dove anche il caffè è in rossoblu

**INCONTRO DI CARTELLO
GIA' ALLA III GIORNATA**

E se il Modica battesse la Nuova Igea ?

Trasferita di fuoco contro una Nuova Igea da primato. Vincere per pareggiare i contie tocchiamo ferro

Il risultato vistoso di 4-0 sulla Termitana ha ras serenato un po' gli animi degli sportivi modicani, amareggiati per lo sfortunato esordio dei «tigrotti» a Cosenza. Così le varie discussioni pessimistiche sono state messe a tacere e, se c'erano stati dubbi per il futuro della squadra, scaturiti da quel «piccolo» infortunio, ora tutto è stato cancellato.

L'avversario di turno è la Nuova Igea. Una squadra non nuova per questo girone di serie D. Da alcuni anni è stata una testa di serie tra le candidate alla promozione e da qualche campionato ha dovuto fare un po' di anticamera. Quest'anno è ancora una delle squadre da battere e l'avversario giusto potrebbe essere il... Modica! L'incontro non ha una vera e propria tradizione: la Nuova Igea e il Modica hanno



REGALINO: anche a Barcellona sostituirà Metafo nel ruolo di stopper.

disputato complessivamente solo quattro partite, dacché i rossoblu si trovano tra i semiprofessionisti. Il bilancio, ahimè!, è a favore dei barcellonesi, che hanno vinto due volte, mentre il Modica vanta una sola vittoria, e un altro incontro si è chiuso in parità.

Come se non bastasse, il Modica a Barcellona ha sempre perso: questo fa sì che l'incontro di domenica prossima sia molto atteso e sentito, specie negli ambienti rossoblu. Di previsioni, neanche a parlarne: conosciamo già i vari Castanotto, Di Fatta, Cammarano e tutti gli altri e sappiamo

di che tempra sono. Ma i rossoblu saranno il giusto pane per i loro denti. Sotto, «Tigrotti!» Domenica tutto il pubblico sportivo modicano aspetterà con trepidazione le 16,45 per conoscere il risultato: e che sia quello utile!

Saro Gugliotta

Al nuovo Comandante della Tenenza C.C. di Modica, Mauceri Ascenzo, proveniente da Oristano, già comandante di compagnia, vanno gli auguri di Voce Libera.

il nostro taccuino

RISULTATI	MEDIA INGLESE	LE PARTITE DI DOMENICA 5 OTT. (III di andata)	I MARCATORI
Akragas Morrone 1-1	Leonzio, Megara e Ragusa +1	Alcamo Paolana	5 Reti: GRECO (Ragusa)
Caltagirone Alcamo 0-0	Alcamo, Caltagirone e Terranova 0	Leonzio Caltagirone	2 reti: Granata (Akragas), zolo (Massiminiana), Fran
Leonzio *Cantieri 2-1	Akragas, Gioiese, Modica, Morrone, Nuova Igea e Vibonese -1	Me(siminiana) Morrone	Caruso (Leonzio), Palaz
Ragusa *Massiminiana (giocata sabato) 2-1	Paolana, Termitana e Vittoria -2	Paternò Ragusa	gica (Megara), Brunello e
Modica Termitana 4-0	Cantieri, Massiminiana e Paternò -3	Termitana Vittoria	Tucci (Modica).
Nuova Igea Paternò 2-0			
Paolana Gioiese 0-0			
Vibonese Terranova 2-2			
Megara *Vittoria 2-1			

Direttore
Gaetano Raunisi

Direttore Responsabile
Giuseppe Di Silvestro

Redattore Capo Sportivo
Giovanni Savarino

Reg. Tribunale di Modica dell'8. 2. 1972 n. 32

Stampato dalla S.E.T.I.M. srl
Corso Umberto, 462-470
Tel. 943390 - MODICA



- ??? ... !!!



- !!! ... ???

C'era una volta..... un re.....

oggi c'è....

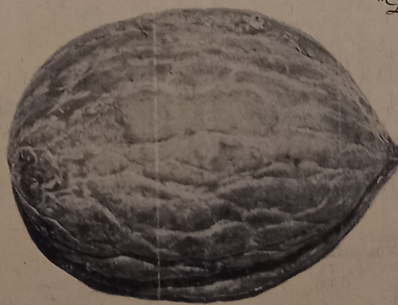
Kanguro

Per una pubblicità in una nuova dimensione!

LA CLASSIFICA - Il giornata

Squadre	Punti	Partite		In casa		Fuori casa		Gol	
		g	vnp	g	vnp	g	vnp		fs
Ragusa	4	2	2	0	0	1	1	1100	52
Leonzio	4	2	2	0	0	1	1	1100	41
Alcamo	3	2	1	1	0	1	1	1010	51
Terranova	3	2	1	1	0	1	1	1010	32
Caltag.	3	2	1	1	0	1	1	1010	10
Akragas	3	2	1	1	0	0	0	0000	42
Modica	2	2	1	0	1	1	0	1001	41
N. Igea	2	2	1	0	1	1	0	1001	21
Vibonese	2	2	0	2	0	1	1	1010	33
Gioiese	2	2	0	2	0	1	1	1010	11
Morrone	2	2	1	0	1	1	0	1001	23
Vittoria	1	2	0	1	1	0	0	1001	23
Paolana	1	2	0	1	1	0	0	1001	13
Termitana	0	2	0	2	0	0	0	2002	06
Cantieri	0	2	0	2	0	1	0	1001	13
Paternò	0	2	0	2	0	1	0	1001	03
Massim.	0	2	0	2	0	1	0	1001	27
* Megara	-2	2	2	0	0	1	1	1100	31

* 6 punti in meno per penalizzazione



Sala Belvedere

RISTORANTE - PIZZERIA

Telefono 941.980 Modica Alta

"La genuinità della buona tavola tradizionale e il piacere d'un panorama di sogno nella quiete della campagna nostrana"



PUBBLICITÀ STUDIO KANGURO